



**UNIONE
BASSA VALLE SCRIVIA**
CASTELNUOVO SCRIVIA – GUAZZORA - ALZANO SCRIVIA

Provincia di Alessandria
Via Garibaldi n. 43 – 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
tel 0131/826565 – PEC unionebassavallescrivia@pec.it
www.unionebassavallescrivia.al.it

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. RELATIVA AL PROGETTO "AMPLIAMENTO AREA PRODUTTIVA DITTA RAMAPLAST S.P.A. IN COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA CON VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA EX ART. 17BIS, C. 4 L.R. 56/1977 E S.M.I."

VALUTAZIONE DELL'ORGANO TECNICO

L'Organo Tecnico, nominato con Decreto del Presidente dell'Unione Bassa Valle Scrivia n. 13 del 31/12/2019, in riferimento alla procedura di cui in oggetto, si esprime come segue.

A) PREMESSA

La presente relazione sintetizza l'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico per la valutazione della relazione "DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ a V.A.S." per la Variante semplificata al PRGC, ai sensi dell'art. 17bis, comma 4 della LR 56/1977 di cui in oggetto.

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della LR 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" disciplinato dalla DGR 12-8931 del 09/06/2008, successiva DGR 25-2977 del 29 febbraio 2016 - Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i. e ulteriori provvedimenti esplicativi regionali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12, c 5, D.Lgs 152/2006.

Si dà atto che:

- con nota registrata al prot. Unione Bassa Valle Scrivia n. 2076 del 07/06/2019, la ditta Ramaplast s.p.a. presentava istanza per la Variante semplificata al P.R.G. di cui in oggetto;
- tra i documenti trasmessi con la nota di cui al punto precedente, risultava anche il "DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ a V.A.S.", redatto dallo Studio Associato Ing. Geol. Giuseppe Massone – Ing. Rita Di Cosma;
- con nota prot. 2142 del 12/06/2019, il Responsabile SUAP dell'Unione Bassa Valle Scrivia attivava il procedimento finalizzato all'acquisizione di intese, nulla osta, concerti o assensi, per la realizzazione del progetto di cui in oggetto;

Alla luce di quanto sopra richiamato, nel redigere la valutazione richiesta all'Organo Tecnico, si evidenzia che la necessità di ricorrere allo strumento della variante semplificata al PRGC, così come esplicitato nel "DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ a V.A.S.", è dovuta al fatto che i terreni oggetto di ampliamento, ad oggi, non risultano idonei ad ospitare impianti produttivi vista la loro mappatura in PRGC quali agricoli in ambito non urbanizzato.

B) VALUTAZIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI

Il documento tecnico redatto ai fini della verifica di esclusione dalla VAS, a proposito delle singole matrici ambientali, riporta i seguenti dati e considerazioni; per ogni matrice, inoltre, riporta le **misure di mitigazione/compensazione** previste dal progetto di variante.

1) CONSUMO DI SUOLO

La L.R. 3/2015, con le modifiche agli artt. 1 e 3 della L.R. 56/197, ha introdotto il principio della limitazione del consumo di suolo al fine di giungere all'obiettivo di un consumo zero, evidenziando la necessità di una razionale gestione delle risorse primarie, volta al mantenimento qualitativo e quantitativo del loro livello complessivo, con particolare riferimento alle aree agricole.

Utilizzando come parametro di stima quello della classificazione dei suoli in base alla loro capacità d'uso (classificazione finalizzata a valutarne le potenzialità produttive per usi agricoli in termini di limitazioni d'uso, sulla base di una gestione conservativa della risorsa suolo) con lo scopo di metterne in evidenza essenzialmente i rischi di degradazione derivanti da usi inappropriati, risulta che l'area interessata dalla variante è in 2° classe, in una scala di valori che ripartiscono in 8 classi la capacità d'uso dei suoli, con limitazioni crescenti al crescere dell'indice numerico.

L'ampliamento in progetto comporta il consumo di 33.000 mq di terreno agricolo.

Ciò premesso, l'obiettivo del contenimento dell'uso di suolo, stabilito sia dalla L.R. 3/2013 che dal PTR approvato, che prevede un consumo di suolo aggiuntivo non superiore al 3% circa (nel quinquennio) dell'urbanizzazione esistente per le varianti strutturali e del 6% circa (nel decennio) per le varianti generali, trova riscontro in questa variante che comporta un consumo di suolo pari all'1,34 %.

Misure di compensazione previste:

Per quanto riguarda il consumo di suolo dovuto alla trasformazione delle aree da agricole a industriali è stata proposta all'Amministrazione Comunale, quale misura di compensazione ambientale, la piantumazione di nuove essenze arboree all'interno dell'area protetta SIC Basso Scrivia, nel sito denominato Parco dei Neonati, gestito dall'Amministrazione Comunale.

La nuova area (che sarà ceduta gratuitamente al Comune al completamento delle opere di compensazione previste in progetto) ha estensione di circa 4.000 mq e in essa si prevede di mettere a dimora farnie, ciliegi selvatici, aceri campestri, frassini e carpini oltre a realizzare una siepe di biancospino, rosa canina e prugnolo selvatico a perimetrazione (per le specifiche vedasi relazione agronomica allegata alla documentazione di verifica assoggettabilità alla VAS).

2) ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

L'intervento non comporta la diretta interazione con il sistema idrografico superficiale, non essendo presenti nell'area in esame linee di drenaggio di particolare rilevanza.

Le acque reflue di scarico dell'impianto esistente vengono recapitate nel vicino Fosso Calvenza e l'ampliamento implica la necessità di una modifica sostanziale all'AUA già rilasciata nel 2015, posto l'aumento dei volumi di scarico. Vista l'attuale assenza di criticità, si ritiene che la modifica non comporterà particolari problematiche.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico dell'ampliamento, sarà necessario richiedere un aumento dei volumi di emungimento attraverso pozzi già autorizzati. Nessun impatto significativo. Inoltre, mediante un impianto di trigenerazione, parte delle acque di falda prelevate viene reimpressa in falda, limitando l'utilizzo della risorsa idrica sotterranea.

Le acque meteoriche saranno convogliate in una vasca di laminazione per essere poi disperse nel sottosuolo o inviate al Fosso Calvenza.

Misure di mitigazione previste:

Cantiere: nessuna.

In attività: rispetto prescrizioni AUA modificata a seguito della variante.

3) SUOLO E SOTTOSUOLO

In fase di cantiere sarà da considerarsi la movimentazione di terre e rocce da scavo, che avverrà secondo quanto dettato dalla normativa vigente in materia.

In attività saranno possibili sversamenti accidentali di carburante.

Non si rilevano altre particolari interferenze con la matrice suolo e sottosuolo.

I rifiuti prodotti saranno tutti smaltiti a seconda delle loro caratteristiche, secondo la norma vigente.

Misure di mitigazione previste:

Cantiere: messa a disposizione in cantiere di apposite misure per eventuali dispersioni di olio e/o carburanti dei mezzi di cantiere.

In attività: realizzazione di caditoie lungo la viabilità interna destinata al passaggio dei mezzi pesanti e invio delle acque di dilavamento a vasca di laminazione - controllo degli scarichi delle acque reflue in base alle prescrizioni e piano di monitoraggio di cui all'AUA modificata a seguito della variante. Corretto smaltimento dei rifiuti.

4) ARIA

L'ampliamento previsto comporta la richiesta di variante all'AUA già in essere per l'attività esistente, per l'aggiunta di nuovi punti di emissione. Le prescrizioni, i controlli e i monitoraggi previsti dall'autorizzazione garantiscono l'assenza di criticità per la matrice ambientale aria.

Le problematiche legate alla fase di cantierizzazione sono dovute all'eventuale sollevamento di polveri da parte dei mezzi pesanti e alla lordura delle sedi stradali di accesso al sito.

Misure di mitigazione previste:

Cantiere: bagnature periodiche delle aree di lavoro e lavaggio mezzi in entrata e in uscita.

In attività: rispetto prescrizioni AUA modificata a seguito della variante.

5) RUMORE

Se in fase di cantierizzazione sarà possibile un aumento di rumore dovuto al passaggio dei mezzi pesanti, all'avvio dell'attività non si prevede problematica alcuna. L'istanza di variante all'AUA cui si è fatto riferimento per le altre matrici ambientali, prevede, in ogni caso, anche una campagna previsionale di impatto acustico per approfondimenti.

Misure di mitigazione previste:

Cantiere: prevedere che le attività vengano eseguite solo nelle ore diurne

In attività: nessuna - Durante l'iter autorizzatorio è previsto di disporre la revisione del Piano di Classificazione Acustica comunale per l'area di intervento; all'istanza di modifica AUA è allegata valutazione previsionale di impatto acustico.

6) TRAFFICO

L'intervento prevede l'allargamento della strada di accesso al sito e la prosecuzione delle piantumazioni a latere. L'aumento del traffico veicolare previsto ha numeri piuttosto limitati; lo spazio di manovra per l'inversione del senso di marcia dei mezzi pesanti è previsto all'interno dello stabilimento. Vengono realizzati nuovi posti auto in numero congruo all'ampliamento.

Le criticità maggiori sul fronte traffico sono da prevedersi in fase di cantiere.

Misure di mitigazione previste:

Cantiere: realizzazione immediata delle opere di viabilità

In attività: realizzazione ampi spazi interni destinati alla circolazione e manovra dei mezzi pesanti; nuovi parcheggi

7) BIODIVERSITA'

La presenza dello stabilimento già in attività da più di quarant'anni ha inevitabilmente condizionato l'intorno dal punto di vista della presenza di specie animali e vegetali: l'ampliamento in progetto non varia nulla rispetto alla situazione attuale.

Misure di mitigazione previste: nessuna

8) PAESAGGIO

L'architettura del nuovo insediamento sarà in continuità con l'esistente per materiali, forme e colorazione. Il trasloelevatore previsto in progetto, la cui altezza è certamente l'elemento di maggior impatto con il contesto, avrà le tinte del paesaggio: i colori della terra partendo dal basso e quelli del cielo salendo verso l'alto. Ciò ad attenuarne l'inserimento nel paesaggio.

Misure di mitigazione previste:

Cantiere: nessuna.

In attività: parziale schermatura del settore nord mediante messa a dimora di piante lungo la recinzione; realizzazione di un'area a verde lungo Strada dei Prati e nel settore nord.

C) PARERI PERVENUTI

Relativamente alla procedura sono pervenuti dagli Enti con competenza ambientale, i seguenti contributi:

- prot. n. 8516 del 08/07/2019 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Alessandria – Asti e Cuneo: favorevole all'esclusione
- prot. n. 82749 del 09/08/2019 dell'ASL AL: favorevole all'esclusione
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA n. 159 del 13/08/2019 di compatibilità al PTCP con allegato il parere favorevole all'esclusione del Servizio VIA – VAS - IPPC
- prot. n. 21437/2019 del 21/08/2019 della REGIONE PIEMONTE, Settore Copianificazione Urbanistica con allegati parere della Direzione del Settore Tecnico Regionale – Asti e Alessandria prot. n. 37354 del 20/08/2019 e prot. n. 21284/2019 del 19/08/2019 della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Valutazioni Ambientali e Procedure integrate: favorevole all'esclusione
- prot. n. 53668 del 22/08/2019 della PROVINCIA DI ALESSANDRIA Direzione Ambiente;

D) CONCLUSIONI

Il proponente ha relazionato affermando, nel documento preliminare alla verifica di assoggettabilità alla VAS di cui in premessa, che l'intervento in variante, nei riguardi delle componenti ambientali

identificate, non implica particolari ripercussioni ed interazioni negative rispetto alle condizioni attuali. In particolare rileva che:

- la richiesta di variante semplificata riguarda il cambio di destinazione d'uso di un'area da agricola a produttiva per ampliamento di un sito produttivo già esistente;
 - sono stati analizzati gli strumenti di pianificazione sovracomunali e comunali (PTR, PPT, PTP, PAI, PTU, PRGC);
 - il valore delle previsioni non determina significativi impatti in relazione alle tematiche globali (inquinamento, politiche energetiche, ecc.), gli interventi previsti risultano di limitata entità e le specifiche norme di mitigazione ne garantiscono una attuazione sostenibile;
 - non risultano presenti nella variante elementi con rilevanza ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, che attiene maggiormente a piani di settore a scala maggiore, se non il rispetto delle specifiche norme di legge attualmente vigenti;
 - gli effetti dovuti al consumo di suolo per trasformazione dell'area da agricola a produttiva possono essere compensati attraverso il recupero e mantenimento di un'area a verde ad elevato valore naturalistico all'interno del SIC codice IT1180031 Basso Scrivia, gestita dal Comune di Castelnuovo Scrivia e denominata Parco dei Neonati;
 - tutti gli aspetti ambientali analizzati non risultano condizionati negativamente dall'esecuzione della variante in progetto, pur dovendo prestare attenzione ad alcuni aspetti che possono presentare criticità, ma solo durante la fase temporanea di cantiere;
- pertanto si ritiene che:

- la variante semplificata in esame sia compresa tra le modifiche dei piani e programmi che, non avendo nel loro complesso, effetti significativi sull'ambiente sono da considerare non assoggettabili a Valutazione Ambientale Strategica, in quanto appaiono quantitativamente limitati e spazialmente circoscritti, opportunamente mitigabili e attuabili con corrette normative di progettazione urbanistica e di pianificazione territoriale e di attuazione.

Gli Enti competenti in materia ambientale hanno ritenuto di escludere l'intervento dalla procedura di VAS, come rinvenibile nei contributi sopra richiamati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Organo Tecnico ritiene, alla luce degli approfondimenti forniti dai Tecnici Progettisti e dei contributi formulati dagli Enti competenti in materia, svolte le verifiche ritenute opportune, rilevato che **NON SUSSISTONO** criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, di **ESCLUDERE la Variante dalle successive fasi di Valutazione Ambientale**.

Gli interventi proposti con la variante semplificata al PRGC non comportano ricadute ambientali significative, fatti salvi tutti i suggerimenti, i consigli, le raccomandazioni, le condizioni e le prescrizioni vincolanti, posti dai soggetti che hanno fornito i loro contributi alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Castelnuovo Scrivia, 4 febbraio 2020

L'Organo Tecnico
Dott.ssa Alessandra Timo

